
«Protezione della personalità nella società mediatica»

Seminari del 5 e del 28 marzo 2012

Presso l'Auditorium dell'Università della Svizzera italiana, USI
Via Buffi 13, Lugano

Lo sviluppo dei media, quelli tradizionali, come quelli più sofisticati e di nuova generazione, permea ormai lo sviluppo della nostra società. Lo risentiamo a tutti i livelli, quello umano, quello politico, economico, sociale ed in tutti i paesi. Anche la diffusione del sapere, anche la globalizzazione, anche la filantropia, insomma tutto ciò che ruota intorno alla persona umana oggi si gioca anche, e talvolta precipuamente, attraverso i media.

La Facoltà di scienze della comunicazione dell'USI desidera contribuire al dibattito scientifico sull'evoluzione dei media, anche attraverso una piattaforma di incontro e di discussione.

Oggetto dell'interesse e della preoccupazione dei due seminari proposti è la persona in tutte le sue espressioni, manifestando la necessità di proteggerla di fronte a sviluppi indesiderati. Se prima il Leviatano era lo Stato, oggi il nuovo Leviatano, potrebbero essere i media. Pertanto, in una situazione di incertezza, che colpisce specialmente fasce vulnerabili della società, anzitutto i giovani, ma anche i diversi, l'immagine della donna, gli stranieri e simili, è necessario rammentare quale è il quadro legale che tocca lo sviluppo dei media.

Nel primo seminario verranno esaminate specialmente le responsabilità classiche di diritto civile e penale, in base alla prassi ed alla giurisprudenza, con particolare attenzione agli strumenti messi a disposizione del cittadino da parte della procedura civile e penale. Si tratta di esaminare in che misura gli strumenti riguardanti i media tradizionali, la stampa, la radio e la televisione, possano essere ancora utili, e con quali adattamenti, riguardo al dilagare degli strumenti telematici contemporanei più sofisticati.

Nel secondo seminario ci si concentra sul rapporto fra i giovani, specialmente gli adolescenti, da una parte, e i social networks dall'altra, allo scopo di fornire il quadro legale agli educatori, nel senso lato del termine, a cominciare dalla famiglia e dalla scuola, che spesso si trovano in situazioni di incertezza a questo riguardo.

Ognuno dei due seminari è suddiviso in una parte referenziale, affidata a specialisti che dispongono di prolungate esperienze, ed in una seconda parte, per dare la possibilità anche ad altri specialisti di dibattere ed approfondire, anche con il pubblico, l'oggetto delle presentazioni.

Come di tradizione per l'USI, il metodo principe rimane quello della interdisciplinarietà: i conferenzieri ed i partecipanti alle Tavole rotonde provengono da formazioni ed esperienze diverse e speriamo quindi che anche i partecipanti provengano da settori professionali diversi, in modo che ciascuno possa trarre beneficio dell'esperienza altrui.